



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21-06-2010 (punto N. 2)

Delibera

N.606

del 21-06-2010

Proponente

ANNA RITA BRAMERINI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

Pubblicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Giancarlo Fianchisti

Estensore: Claudia De Sanctis

Oggetto:

Istituzione del Comitato Tecnico scientifico in materia di rischio sismico per la Regione Toscana ed approvazione del disciplinare.

Presenti:

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA RITA BRAMERINI

LUCA CECCOBAO

ANNA MARSON

RICCARDO NENCINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

DANIELA SCARAMUCCIA

GIANFRANCO SIMONCINI

STELLA TARGETTI

Assenti:

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	All. A

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 “Norme per il governo del territorio” ed in particolare il Titolo VI Capo V recante “Disciplina dei controlli sulle opere e sulle costruzioni in zone soggette a rischio sismico”;

Vista la legge regionale 16 ottobre 2009, n. 58 “Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico” ed in particolare l’art. 2, comma 1 lett. a) e d);

Considerato che la disciplina tecnica in materia di costruzioni in zona sismica è stata oggetto negli ultimi anni di numerosi interventi legislativi e regolamentari che ne hanno modificato la portata e gli effetti: in particolare sono mutate significativamente le norme tecniche per le costruzioni da osservarsi nella realizzazione degli interventi costruttivi rendendo necessarie azioni di consulenza e formazione volte ad approfondire gli aspetti più problematici delle norme, anche al fine di assicurare un’applicazione delle stesse quanto più possibile omogenea da parte delle strutture tecniche competenti in materia;

Considerato inoltre che l’intero territorio regionale è stato oggetto di classificazione sismica con la delibera di Giunta regionale n. 431 del 19/06/2006, e ciò comporta l’applicazione in tutto il territorio regionale dei requisiti tecnici delle costruzioni relativi alle zone sismiche e lo svolgimento dei procedimenti per la vigilanza sulle costruzioni previsti dalla L.R. 1/05;

Constata l’opportunità di costituire un Comitato Tecnico Scientifico quale organo di consulenza tecnica a supporto delle strutture della Giunta regionale competenti in materia di prevenzione sismica e di controllo ai sensi del Titolo VI capo V della L.R. 1/05, per la migliore applicazione dei criteri di valutazione del rischio sismico in relazione alle disposizioni delle nuove norme tecniche per le costruzioni in zona sismica (D.M. 14/01/2008 e successiva circolare applicativa) e alle Linee guida per gli interventi sul patrimonio culturale (Direttiva PCM del 12/10/2007);

Ritenuto opportuno instaurare una collaborazione consultiva e tecnica con le Università aventi sede nel territorio regionale ed in particolare con le Facoltà di Ingegneria e di Architettura dell’Università degli Studi di Firenze e con la Facoltà di Ingegneria dell’Università degli Studi di Pisa, senza alcun onere a carico della Regione;

Ritenuto altresì necessario che la collaborazione sia estesa al mondo delle professioni con il coinvolgimento degli Ordini professionali maggiormente interessati ed impegnati nell’attività di riduzione del rischio sismico, senza alcun onere a carico della Regione;

Sentiti i soggetti interessati e rilevata la loro disponibilità;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di istituire il Comitato Tecnico Scientifico in materia di rischio sismico per la Regione Toscana, quale organo consultivo della Giunta regionale, così composto:

- il dirigente responsabile del settore regionale competente in materia di prevenzione sismica, in qualità di coordinatore, o suo delegato;
 - i dirigenti responsabili degli Uffici tecnici del Genio Civile della Regione Toscana; o loro delegati;
 - il responsabile del Dipartimento di Ingegneria Civile della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze, o suo delegato;
 - il responsabile del Dipartimento di Costruzioni della Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, o suo delegato;
 - il responsabile del Dipartimento di Ingegneria Civile della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa, o suo delegato;
 - il presidente della Federazione regionale degli Ordini degli Ingegneri della Toscana, o suo delegato;
 - il presidente della Federazione regionale degli Ordini degli Architetti della Toscana, o suo delegato;
2. di approvare il “Disciplinare del Comitato Tecnico Scientifico in materia di rischio sismico per la Regione Toscana”, allegato A alla presente delibera;
 3. di dare atto che il “Comitato Tecnico – scientifico” non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale, né alcun onere aggiuntivo di tipo organizzativo per le strutture regionali.

Il presente atto, è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f) della L.R. 23/2007 e successive modifiche ed integrazioni e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
LUCIA BORA

Il Dirigente Responsabile
GIANCARLO FIANCHISTI

Il Direttore Generale
MAURO GRASSI

Disciplina del Comitato Tecnico Scientifico in materia di rischio sismico della Regione Toscana

Art. 1 (Compiti, composizione, nomina e decadenza)

1. Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è l'organo tecnico consultivo della Regione nel campo della riduzione del rischio sismico, cui è garantita l'indipendenza di giudizio e di valutazione e l'autonomia funzionale e tecnico-scientifica.

Il CTS:

a) si esprime sui pareri richiesti dalla Giunta regionale o dagli Uffici regionali competenti in materia nonché delle altre amministrazioni pubbliche e degli organismi rappresentativi delle categorie professionali, per le attività inerenti la valutazione del rischio sismico;

b) collabora con le strutture tecniche competenti nell'esame dei progetti esecutivi riguardanti le strutture di particolare complessità ovvero per le verifiche tecniche delle costruzioni in corso di realizzazione o ultimate, ai fini dell'esercizio delle funzioni autorizzative e di controllo, stabilite dalla disciplina vigente;

c) collabora nell'elaborazione ed aggiornamento di provvedimenti legislativi e regolamentari e di norme tecniche e di indirizzo (circolari, linee guida, capitolati tipo) in materia di sicurezza delle costruzioni e di opere speciali;

d) supporta la Giunta regionale nell'attività di vigilanza sull'attuazione della disciplina in materia di riduzione del rischio sismico e nelle funzioni ispettive e valutative.

2. Il Comitato è composto da:

- il Dirigente responsabile del Coordinamento Regionale Prevenzione Sismica, in qualità di coordinatore, o suo delegato;
- I Dirigenti responsabili degli Uffici del Genio Civile della Regione Toscana, o loro delegati;
- il responsabile del Dipartimento di Ingegneria Civile della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze, o suo delegato;
- il responsabile del Dipartimento di Costruzioni della Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, o suo delegato;
- il responsabile del Dipartimento di Ingegneria Civile della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa, o suo delegato;
- il Presidente della Federazione degli Ordini degli Ingegneri della Toscana, o suo delegato.
- il Presidente della Federazione degli Ordini degli Architetti della Toscana, o suo delegato.

3. Qualora un componente del Comitato rimanga ingiustificatamente assente per 3 sedute consecutive decade automaticamente dall'incarico di membro del Comitato.

Art. 2 (Durata del Comitato)

Il Comitato dura in carica quattro anni. In caso di non ricostituzione del Comitato alla scadenza è previsto un regime di proroga della durata massima di 90 giorni.

Art. 3 (Rimborsi spettanti ai componenti del Comitato)

La partecipazione al Comitato è senza oneri per la Regione.

Art. 4 (Funzionamento)

1. Il Coordinatore convoca le sedute, determinando l'ordine del giorno, su propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei componenti. Il Coordinatore presiede allo svolgimento delle sedute.
2. In caso di impedimento o di assenza del Coordinatore del Comitato le funzioni di cui al comma 1 sono svolte da altro membro a ciò delegato.
3. La convocazione del Comitato è comunicata a mezzo di avviso scritto inoltrato tramite mail, o a mezzo fax, agli indirizzi dichiarati dai diversi componenti. L'avviso di convocazione, contenente l'elenco degli argomenti da trattare, dovrà pervenire ai componenti almeno cinque giorni prima della seduta.
4. Il Comitato ha sede presso l'Ufficio del Genio Civile di Firenze, in Via San Gallo 34 a, Firenze.
5. Il Coordinatore o suo delegato cura l'attuazione di tutti gli adempimenti relativi alla costituzione, al funzionamento e, per quanto di sua competenza, alla attuazione delle deliberazioni, avvalendosi della propria struttura.
6. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno la metà dei componenti. I pareri sono validi quando riportano la maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Coordinatore.
7. Se una questione all'ordine del giorno è stata rinviata per mancanza del numero legale, nella nuova riunione convocata per trattare dello stesso argomento il Comitato può deliberare validamente purché siano presenti almeno un quarto dei componenti in carica, con arrotondamento all'unità superiore, e comunque non meno di due. Della circostanza deve essere fatta specifica menzione nell'avviso di convocazione.
8. Alle riunioni possono partecipare senza diritto di voto i collaboratori della struttura operativa facente capo agli Uffici del Genio Civile e del Coordinamento Prevenzione sismica.
9. Per l'esame di oggetti di particolare complessità il Comitato può costituire una o più Commissioni ristrette, formate da suoi componenti o delegati, per un primo esame degli atti soggetti a parere. Ciascuna Commissione ristretta è presieduta da un componente del Comitato, incaricato dal Coordinatore.